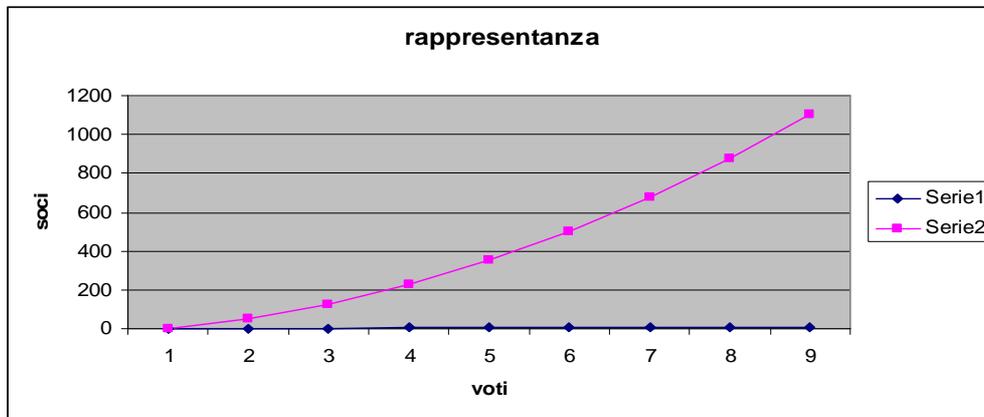


Mozione di adeguamento rappresentanza

La FIAB sta crescendo e con essa le associazioni aderenti. Fino a qualche anno fa avere più associazioni **con mille soci ed oltre** era un traguardo lontano, ora è invece possibile per molte delle associazioni aderenti alla FIAB. Per questo la Presidenza propone all'assemblea un adeguamento del regolamento relativo alla rappresentanza delle associazioni in assemblea, che tenga conto della mutata situazione associativa nazionale. Infatti oggi le associazioni che hanno più di 675 soci hanno lo stesso peso indipendentemente se ne hanno 680 o 2000.

La modifica, **che avrà valore dall'assemblea successiva a quella in cui verrà accolta**, aggiunge due nuovi scaglioni di voti a disposizione che verranno raggiunti con lo stesso parametro, cioè lo stesso numero di soci dello scaglione precedente + 25.

Quindi, come emerge dal grafico sottostante, l'aumento della rappresentanza non è direttamente proporzionale al numero dei soci, ma ogni "step" successivo è via via sempre più difficile da raggiungere (diciamo che ci si trova sempre più in "salita").



In **rosso** la modifica al regolamento proposta.

Voti in Assemblea

Le associazioni hanno un peso proporzionale alle loro dimensioni nelle decisioni prese in assemblea. Nello specifico questi sono i voti a disposizione di ogni associazione, calcolati solo sui soci iscritti nel database nazionale nell'anno sociale precedente l'assemblea, tranne per i soci Junior, minori di 14 anni, il cui costo per l'associazione è 4 euro anziché 8, che non vengono conteggiati per il calcolo dei voti a disposizione:

da 1 a 50 soci -----> 1 voto
da 51 a 125 soci ---> 2 voti
da 126 a 225 soci --> 3 voti
da 226 a 350 soci --> 4 voti
da 351 a 500 soci --> 5 voti
da 501 a 675 soci --> 6 voti
da 676 a 875 soci --> 7 voti
da 875 a 1.100 soci --> 8 voti
da 1101 soci in poi --> 9 voti